

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

Makhbaròt / מהברות / Quaderni biblici

N. 91 - Novembre 2020

La trasmissione delle promesse divine passa attraverso le donne

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

È evidente che nella Bibbia la linea genealogica passa di padre in figlio in una successione patrilineare. Così non è però per le promesse di Dio, le quali passano attraverso le madri. In nessuna delle generazioni degli antenati degli ebrei la linea della promessa divina passa al primogenito del patriarca.

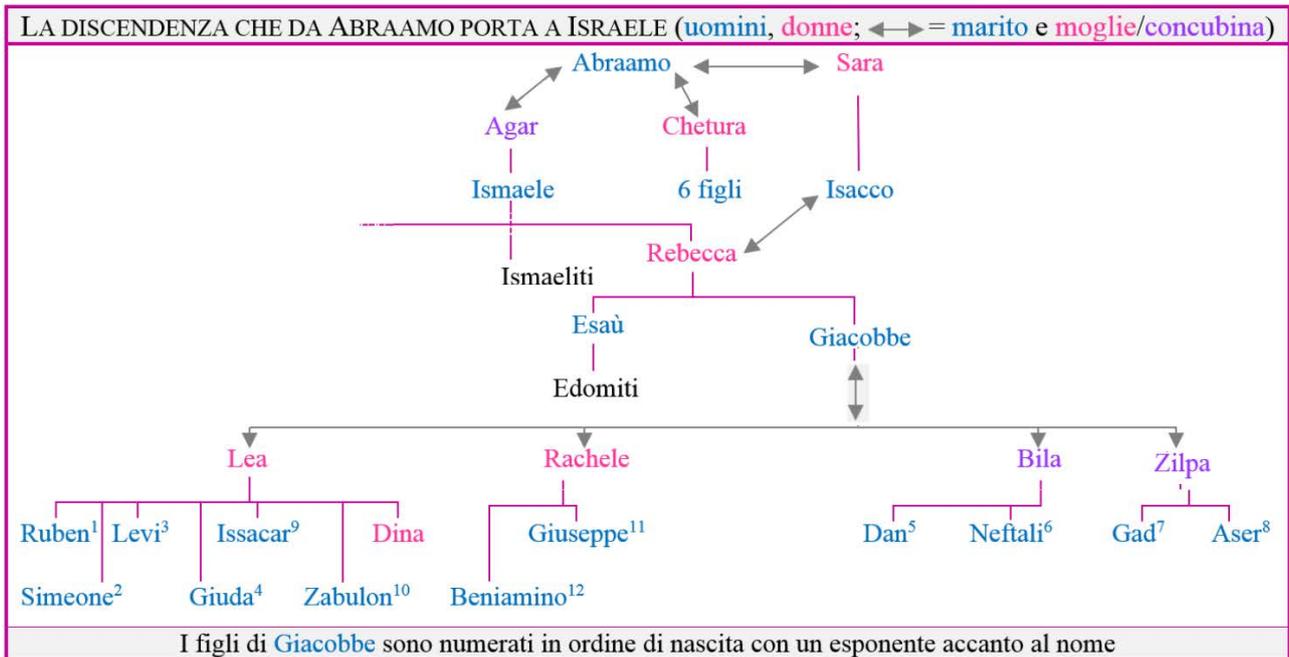
“Agar partorì un figlio ad Abramo. Al figlio che Agar gli aveva partorito Abramo mise il nome d'Ismaele” (*Gn* 16:15). Ismaele è il primogenito di Abraamo, però la promessa fatta da Dio ad Abramo non passa al suo primogenito Ismaele, ma al figlio di Sara. Dio gli dice: “Ma stabilirò il mio patto con Isacco che Sara ti partorirà”. - *Gn* 16:21.

“Isacco amava Esaù” (*Gn* 25:28). Esaù era il primogenito e il preferito di Isacco figlio di Abraamo, ma a lui non passa la promessa di Dio. Rebecca, moglie di Isacco, interviene con il beneplacito di Dio e la promessa passa al secondogenito, Giacobbe (*Gn* 27:1-40). “Esaù, alzando gli occhi, vide le donne e i bambini, e disse: «Chi sono questi che hai con te?» Giacobbe rispose: «Sono i figli che Dio si è compiaciuto di dare al tuo servo». Allora le serve si avvicinarono con i loro figli e si inchinarono. Si avvicinarono anche Lea e i suoi figli e si inchinarono. Poi si avvicinarono Giuseppe e Rachele e s'inchinarono”. - *Gn* 33:5-7.

Dio è il “il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe” (*Es* 3:6; cfr. *Mt* 22:32), non degli ismaeliti, dei loro discendenti arabi e degli edomiti.

Alla quarta generazione degli antenati di Israele si ha un salto dai progenitori al popolo con la nascita dei dodici figli di Giacobbe detto Israele (*Gn* 32:28): la legittimità passa a loro in modo

egualitario.



Il primogenito di Giacobbe e Lea, Ruben, viene escluso per essersi unito sessualmente a Bila, concubina di suo padre (*Gn 35:22*). Tra i restanti figli, quelli più grandi (Levi e Simeone) si escludono da soli per la loro cattiva condotta (*Gn 34:30*). L'esclusione di costoro è confermata da Giacobbe nelle sue benedizioni profetiche: "Ruben, mio primogenito, tu sei la mia forza, la primizia della mia virilità! Sei tanto fiero e tanto forte, ma non avrai il diritto di primogenito! Impetuoso come l'acqua di un torrente, sei salito sul mio letto coniugale hai disonorato il giaciglio di tuo padre. Simeone e Levi sono fratelli. Non voglio partecipare ai loro progetti, non voglio unirmi alle loro riunioni: i loro accordi scatenano violenza. Nella loro rabbia hanno trucidato uomini e nella loro furia hanno mutilato tori. Maledetta la loro collera perché è violenta, maledetto il loro furore perché è crudele! Non avranno un proprio territorio, li dividerò tra le tribù del mio popolo". – *Gn 49:3-7, TILC*.

La linea genealogica passa quartogenito Giuda, figlio di Lea: "Giuda: i tuoi fratelli canteranno le tue lodi! Obbligherai i tuoi nemici a piegare la schiena. Anche i tuoi fratelli si inchineranno dinanzi a te. Giuda, figlio mio, sei come un giovane leone che ha ucciso la sua preda e torna alla sua tana. Come una leonessa sdraiata e accovacciata: chi oserà farti alzare? Lo scettro rimarrà nella casa di Giuda, il bastone di comando non le sarà mai tolto finché verrà colui al quale appartiene: a lui saranno sottoposti tutti i popoli". - *Gn 49:8-10, TILC*.

Dalla linea di Giuda nascerà la dinastia reale che porterà infine al Messia passando per Davide. E anche qui due donne svolgono un ruolo decisivo. Una è Rut, donna moabita, la quale divenne antenata sia del re Davide che del Messia Yeshùà (*Rut 4:1-21; Mt 1:5,16*). L'altra è Betsabea, moglie di un ittita e amante di Davide; sposata poi da lui, diede alla luce Salomone e divenne infine regina madre.

Nella linea della promessa le donne ricevono una particolare attenzione da parte di Dio, fino a Miryàm , la madre del Messia Yeshùà, alla quale Dio invia l'angelo Gabriele a dirle: “Il Signore è con te. Egli ti ha colmato di grazia ... Dio ha deciso di benedirti in modo meraviglioso! Fra poco sarai incinta e avrai un figlio maschio, che chiamerai Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo. Il Signore Dio gli darà il trono del suo antenato Davide. Ed egli regnerà su Israele per sempre; il suo regno non finirà mai!»” (*Lc 1:28,30-33, Bibbia della gioia*). A Giuseppe, suo marito, viene invece semplicemente detto: “Non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo” e poi gli viene dato un ordine: “Tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati”. - *Mt 1:20,21*.